

NOTA INTEGRATIVA DELLA FONDAZIONE MUSEO ETTORE GUATELLI

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025 (Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati

valutati separatamente;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Informazioni sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Fondazione di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto macroeconomico e geopolitico attuale.

Infatti, il 2025 è stato caratterizzato da un quadro economico internazionale in fase di stabilizzazione, superati i picchi inflazionistici e le maggiori turbolenze monetarie registrate nel biennio 2022-2024. In questo scenario, la Fondazione ha dimostrato capacità di adattamento e una gestione operativa solida.

L'Organo amministrativo ha maturato una ragionevole aspettativa che la Fondazione potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

La Fondazione ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici,

patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la Fondazione stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i ricavi, nella sezione dedicata del presente documento sono illustrate in dettaglio le modalità di rilevazione utilizzate per la redazione del bilancio di esercizio.

La Fondazione non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la Fondazione si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 1.527.841.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 832.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e al netto degli ammortamenti effettuati, per complessivi euro 1.527.841.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	1.527.841
Saldo al 31/12/2024	1.527.009
Variazioni	832

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	0	1.527.009	1.527.009
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		10.120	10.120
Ammortamenti		(9.688)	(9.688)
Totale variazioni	0	832	832
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	0	1.527.841	1.527.841

In particolare si evidenziano i seguenti prospetti:

Terreni e fabbricati		
	31/12/2025	31/12/2024
Costo originario (pari all'apporto di Fondaz. Monte Parma)	635.242	635.242
Incrementi esercizi precedenti	414.715	414.715
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-123.599	-116.054
Valore inizio esercizio	926.358	933.903
Incremento dell'esercizio	6.405	0
Ammortamenti dell'esercizio	-7.641	-7.545
Totale netto di fine esercizio	925.522	926.358

L'ammortamento non viene calcolato né sul valore del terreno né sull'ammontare dell'apporto effettuato dalla Fondazione Monte Parma.

Collezione Guatelli		
	31/12/2025	31/12/2024
Costo originario (apporto della Provincia di Parma)	553.977	553.977
Incrementi esercizi precedenti per lavori in economia 2007-2008	39.100	39.100
Valore inizio esercizio	593.077	593.077
Incremento dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0
Totale netto di fine esercizio	593.077	593.077

La valutazione dell'apporto è stata effettuata secondo la stima a suo tempo formulata dal collegio dei periti nel 2002.

Non si procede con l'ammortamento in quanto trattasi di bene "artistico".

Mobili per uffici		
	31/12/2025	31/12/2024
Costo originario	17.196	17.196
Incrementi esercizi precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-17.196	-17.196
Valore inizio esercizio	0	0
Incremento dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0
Totale netto di fine esercizio	0	0

Macchine elettroniche ufficio

	31/12/2025	31/12/2024
Costo originario	13.128	13.128
Incrementi esercizi precedenti	5.694	1.973
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-15.473	-15.101
Valore inizio esercizio	0	0
Incremento dell'esercizio	0	3.721
Ammortamenti dell'esercizio	-744	-372
Totale netto di fine esercizio	2.605	3.349

Attrezzatura varia

	31/12/2025	31/12/2024
Costo all'inizio esercizio	22.732	22.732
Incrementi es. precedenti	5.262	5.262
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-24.457	-23.667

Valore netto inizio esercizio	3.536	4.326
Acquisizioni dell'esercizio	289	0
Ammortamenti dell'esercizio	-899	-790
Totale netto di fine esercizio	2.926	3.536

Registratore cassa

	31/12/2025	31/12/2024
Costo all'inizio esercizio	610	610
Incrementi es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-610	-535
Valore netto inizio esercizio	0	75
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	-0	-75
Totale netto di fine esercizio	0	0

Arredamento

	31/12/2025	31/12/2024
Costo all'inizio esercizio	1.186	1.186
Incrementi es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-498	-356
Valore netto inizio esercizio	688	830
Acquisizioni dell'esercizio	3.016	0
Ammortamenti dell'esercizio	-323	-142
Totale netto di fine esercizio	3.381	688

Beni inferiori a 516 euro

	31/12/2025	31/12/2024
Costo all'inizio esercizio	453	453
Incrementi es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-453	-453
Valore netto inizio esercizio	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0
Totale netto di fine esercizio	0	0

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (ART. 2427 C. 1 N. 3-BIS C.C.)

Nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole

prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

Sottoclasse I - Rimanenze;

Sottoclasse II - Crediti;

Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 113.993. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 17.655.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 13.554.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -724.

Le rimanenze sono state valutate utilizzando lo stesso criterio degli esercizi precedenti ossia al costo specifico di ogni singolo bene.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 69.499.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 17.874.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità

liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza economica, nonché:

- per i beni, in base al momento in cui è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alle vendite e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;

- per i servizi, in base allo stato di avanzamento o, quando non possibile, in base all'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 63.135, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Alla data del 31.12.25, risultano ancora da incassare il contributo ordinario del Comune di Parma (euro 10.000), il contributo della Regione Emilia Romagna (euro 23.260) finalizzata all'ampliamento dell'organizzazione museale regionale, il contributo sempre della Regione Emilia Romagna per il progetto "Case Personaggi illustri" (euro 9.600), il contributo Fondazione Monteparma per il progetto "Aperture serali teatro e musica (euro 5.000), il contributo Fondazione Cariparma per il progetto "Il museo verso un futuro accessibile" (euro 5.000), il contributo del Comune di Parma per il progetto "valore delle cose" (euro 10.000).

Crediti tributari

Sono relativi all'acconto IRES per Euro 2.559, all'acconto IRAP per Euro 1.605, al credito IVA per Euro 1.918, a ritenute subite alla fonte per Euro 111.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 29.995.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III non ha subito variazioni.

Si ricorda che nel corso del 2024 è stato sottoscritto un Fondo EPS Protezione 1Y, investimento che è stato effettuato al fine di mantenere la personalità giuridica.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 945, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 505.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 12.017.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 6.055.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Fondo di dotazione

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.431.928 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 6.820.

Nel prospetto che segue si evidenziano il dettaglio dei Fondi di dotazione dei soci fondatori e promotori.

Dettaglio Fondi di Dotazione	Valore al 31/12/2025
Comune di Collecchio	206.583
Comune di Sala Baganza	25.823
Comune di Fornovo Taro	25.823
Provincia di Parma (valutazione apporto Museo)	553.977
Fondazione Monte Parma	635.242
Comune di Parma	1.000
Totale patrimonio Netto	1.448.448

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di

esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 4.917 e, rispetto all'esercizio precedente, e non vi sono state variazioni.

Si tratta dell'accantonamento effettuato nel 2021, per euro 9.000, a fronte di una potenziale richiesta di annualità pregresse per tassa sui rifiuti. Tale fondo si è decrementato nel corso dell'esercizio 2024 a seguito del pagamento delle tasse rifiuti per le annualità 2017 e 2018.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 5.270;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 per euro 314. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 120.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 5.270 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 99.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute, in caso di mancanza delle condizioni per la rilevazione in base allo stato di avanzamento, i debiti sono rilevati all'atto del completamento della prestazione.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della Fondazione al pagamento verso la controparte.

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 79.717.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 19.768.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 5.467 relativo ai Debiti tributari. I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Sono relativi a ritenute effettuate alla fonte per Euro 1.315, al debito per imposta sostitutiva per Euro 3, all'IRES dell'esercizio per Euro 2.866, all'IRAP dell'esercizio per Euro 1.283.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 132.019.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 2.145.

I risconti passivi, pari ad euro 131.584, si riferiscono a contributi di terzi in conto capitale.

Tale posta si decrementa ogni anno per la quota annuale che viene contabilizzata nei proventi per pareggiare gli ammortamenti dei beni su cui si è ricevuto il contributo. Si fa presente che fino al bilancio relativo all'esercizio 2015, tali proventi erano classificati nella componente straordinaria di redditi.

A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/15, con l'eliminazione della parte straordinaria, si è proceduto a inserire tale provento nella voce A.5 del conto economico.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la Fondazione non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

I ricavi derivanti dall'attività commerciale sono costituiti sia dalla vendita di libri e cataloghi e dagli ingressi al museo. Come nel 2024, anche nel 2025 si rilevano ricavi derivanti da contratti di sponsorizzazione collegato ad attività educative rivolte a scuole di ogni ordine e grado.

I contributi da soci fondatori-promotori sono inseriti con riferimento alla competenza economica indipendentemente dall'avvenuto incasso.

Gli altri ricavi relativi all'attività istituzionale sono afferenti a contributi su progetti specifici.

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà mentre i proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

CONTI D'ORDINE

Di seguito si riporta il riepilogo degli utilizzi del Fondo di Dotazione.

	31/12/2025	31/12/2024
RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA		
Utilizzo F. Dotazione Comune Collecchio	168.595	168.595
Utilizzo F. Dotazione Comune Sala Baganza	25.823	25.823
Utilizzo F. Dotazione Comune Fornovo Taro	25.823	25.823
Utilizzo Contrib. c/ capitale di Terzi	159.800	159.800
TOTALE CONTI D'ORDINE	380.041	380.041
TOTALE CONTI D'ORDINE	380.041	380.041

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE Art. 2427, n. 5 Codice Civile

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per

l'acquirente di retrocessione a termine.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI
VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE
DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O
VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 18 Codice Civile**

La Fondazione non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

**NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI
DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 19 Codice Civile**

La Fondazione non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA
INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile**

La Fondazione non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

**PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile**

La Fondazione non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

**FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile**

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL
TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E
DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO
Art. 2427, n. 22 Codice Civile**

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE **Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-bis Codice Civile**

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative, ed in particolare quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008, n. 173, in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO **STATO PATRIMONIALE** **Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-ter Codice Civile**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal comma 6 dell'art 2435-bis C.C. e dal punto 22-ter dell'art. 2427 C.C..

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O **QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E** **ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO** **Art. 2435-bis co. 7 e Art. 2428 co. 3 nn. 3, 4 Codice Civile**

Si precisa che:

- la Fondazione non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la Fondazione non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI **DALL'ART. 2427 Codice Civile**

Oltre a quanto previsto dai punti 1) e 2) dell'art. 2427 C.C. si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

PROSPETTO E INFORMAZIONI SULLE RIVALUTAZIONI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della Fondazione.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI **FINANZIARI DERIVATI (ART. 2427-BIS COMMA 1, N.1 DEL CODICE CIVILE)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (ART. 2427-BIS COMMA 1, N.2 DEL CODICE CIVILE)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

COMMA 125-BIS – VANTAGGI ECONOMICI "NON GENERALI" RICEVUTI

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla Fondazione, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. La Fondazione ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet i dati richiesti dalla normativa.

DATI SULL'OCCUPAZIONE NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE (ART. 2427 C. 1 N. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato pari a 0,78.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Al Revisore è stato attribuito un compenso di euro 2.000 oltre Iva ed accessori di legge.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

I debiti verso l'Erario per IRES e IRAP dell'esercizio sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile dell'esercizio a copertura delle perdite pregresse.

Collecchio, 26/05/2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **PERI ALFREDO**